



unicef 
per ogni bambino

Appello di emergenza per l'infanzia

Nastya, 8 anni, tra le macerie della sua scuola danneggiata a Buzova, in Ucraina. Nastya, fuggita con la famiglia in Polonia, soffre profondamente la mancanza dei suoi amici e della sua scuola.

Risposta per la crisi in Ucraina e dei rifugiati

IN EVIDENZA

- ◆ Dall'inizio della guerra in Ucraina, almeno 1.007 bambini sono stati uccisi o feriti, quasi 18 milioni di persone sono in urgente bisogno di assistenza umanitaria, tra cui oltre 3 milioni di bambini, 7 milioni di persone sono sfollate nel paese. Oltre 7,4 milioni di rifugiati sono fuggiti in Europa, di cui il 90% sono donne e bambini.
- ◆ Le popolazioni colpite hanno urgente bisogno di protezione, compresa l'assistenza specialistica a bambini e adolescenti non accompagnati, di sostegno psicosociale e contro la violenza di genere, per la prevenzione della tratta di minori, sfruttamento sessuale e abusi, e per l'accesso ai servizi essenziali di salute, istruzione, acqua e igiene e protezione sociale.
- ◆ L'UNICEF sosterrà e amplierà interventi cruciali per un numero crescente di persone, per raggiungerne 8,9 milioni entro la fine del 2022, tra cui 3,4 milioni di bambini. L'UNICEF affronterà le esigenze prioritarie, tra cui la continuità dell'apprendimento, il supporto per l'inverno e la preparazione della risposta per nuovi casi di sfollamento.
- ◆ L'UNICEF necessita 1,4 miliardi di dollari per un sostegno multisettoriale salvavita per bambini e famiglie, incluso per le forniture d'emergenza, la protezione dei bambini, gli interventi di salute, vaccinazione, nutrizione, istruzione, sviluppo della prima infanzia; i servizi per l'acqua e l'igiene, la protezione sociale e i sussidi d'emergenza in denaro, e per il miglioramento delle capacità degli operatori e dei sistemi dei servizi sociali. I fondi necessari includono 987,3 milioni di dollari per l'Ucraina e 377,2 milioni di dollari per la risposta all'emergenza dei rifugiati.

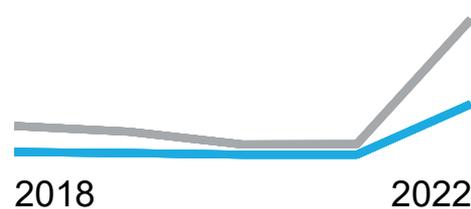
IN BISOGNO DI ASSISTENZA

27,4 milioni persone¹ 7,2 milioni bambini²



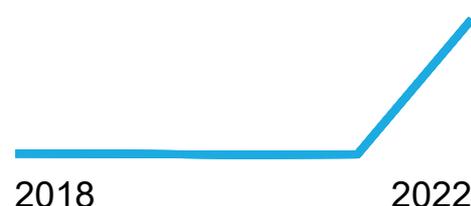
DA RAGGIUNGERE

8,9 milioni persone³ 3,4 milioni bambini⁴



FONDI NECESSARI

1,4 miliardi \$



OBIETTIVI PROGRAMMATI



4,9 milioni

bambini e donne da raggiungere con assistenza medica primaria



3,2 milioni

bambini e adulti con minori da sostenere per la salute mentale e con supporto psicosociale



2 milioni

bambini da assistere per l'istruzione ordinaria o informale, compresa l'educazione per la prima infanzia



329.150

famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro erogati dall'UNICEF per bisogni molteplici

Componente 1: Ucraina

L'aggravarsi della guerra in Ucraina continua ad avere un impatto profondo e devastante sulla condizione dei bambini, con oltre 1.007 morti o feriti dal 24 febbraio 2022⁵. La distruzione su larga scala delle infrastrutture, lo sfollamento di civili e i continui combattimenti hanno interrotto l'accesso ai fondamentali servizi sociali e di protezione dell'infanzia, di apprendimento, per l'acqua e l'igiene e di assistenza medica, causando un enorme disagio psicosociale per i bambini e i per chi li ha in cura. Con l'evolversi della situazione umanitaria, il *Flash Appeal* delle varie agenzie umanitarie è stato aggiornato, per coprire l'assistenza a 11,5 milioni di persone fino al 31 dicembre 2022. Senza alcuna prospettiva in vista per la fine della guerra, l'UNICEF deve rimanere pronto a modulare ed espandere gli interventi sul campo, per soddisfare i bisogni urgenti e crescenti dei bambini colpiti e delle loro famiglie.

La situazione umanitaria risulta in continuo peggioramento. Dall'aprile 2022, oltre 2 milioni di persone sono state colpite, con 17,7 milioni di ucraini che hanno ora bisogno di sostegno, pari a oltre il 40% della popolazione: 3,3 milioni sono minori. La situazione rimane altamente complessa, con un inverno rigido in arrivo e continui combattimenti nell'est e nel sud del paese, che limitano l'accesso umanitario e provocano nuovi e ulteriori sfollati. Sebbene circa 6 milioni di persone siano tornate,⁶ le loro vulnerabilità rimangono elevate, con molti che vivono in sistemazioni temporanee, in case danneggiate, fuori i rifugi collettivi, a fronte di fonti di reddito limitate e a rischio crescente di incidenti nucleari.

I bambini sono costretti ad affrontare gravi rischi di protezione, tra cui la separazione delle famiglie, il traffico di minori e i pericoli per armi inesplose. Circa 3,7 milioni di adulti e bambini hanno bisogno di protezione dalla violenza, comprese violenze di genere, incuria e abbandono.⁷ I più vulnerabili - tra cui i bambini sfollati, i bambini in movimento, quelli che vivono in istituti e con disabilità - sono particolarmente a rischio. Il conflitto ha innescato una seria crisi di salute mentale per i bambini e chi se ne prende cura, ha interrotto l'accesso ad acqua e igiene sicura per 16 milioni di persone, l'istruzione di 5,7 milioni di bambini e causato lo sfollamento di 43.000 insegnanti,⁸ ha ridotto 14,5 milioni di persone in bisogno di assistenza medica e aumentato i rischi di epidemie per malattie prevenibili tramite vaccino e veicolate dall'acqua. Circa 9,3 milioni di persone sono in urgente bisogno di cibo e aiuti per la sussistenza,⁹ con l'arrivo dell'inverno - con temperature fino a -20 gradi e abbondanti nevicate - che graverà ulteriormente sulle famiglie, con costi e difficoltà legate anche al riscaldamento, al carburante e al vestiario invernale.

Piani di ripresa sono in fase di sviluppo, offrendo l'opportunità di allineare agli standard internazionali i quadri legislativi, politici e istituzionali sui diritti dei minori, consentendo una ristrutturazione incentrata sui minori e la costruzione di una resilienza volta ad ottenere risultati sostenibili per i bambini.

**14,5 milioni**

di persone necessitano di assistenza medica

**2,8 milioni**

di bambini hanno bisogno di servizi di protezione

**5 milioni**

di bambini necessitano aiuto per l'istruzione

**9,8 milioni**

di persone non hanno accesso ad acqua sicura

**6,3 milioni**

di persone hanno bisogno di sostegno economico

STORIE DI VITA SUL CAMPO

Come molte altre, anche la scuola di Horenka, un piccolo villaggio vicino a Leopoli, è stata pesantemente danneggiata dai bombardamenti. Nonostante la guerra, i maestri di Horenka non hanno smesso di insegnare, e continuano a sostenere i bambini nei rifugi e all'estero, attraverso l'apprendimento online.

Per garantire la sicurezza degli ambienti di apprendimento in Ucraina, l'UNICEF sta aiutando a ricostruire 50 strutture educative nelle regioni colpite dal conflitto dove è sicuro riprendere l'istruzione in presenza. Inoltre, l'UNICEF sta preparando linee guida sui rifugi a *misura di bambino*, ed è impegnato a dotare di forniture 1.000 scuole. Un'altra priorità è fornire alle scuole pacchetti di attività adatte per i rifugi antiaerei.

[Qui il Link per conoscere meglio questa storia](#)

La piccola Lyuda tra le macerie della sua scuola Horenka, in Ucraina. La scuola elementare, dove studiava, è stata completamente distrutta nelle ostilità.

Componente 1: Ucraina

L'UNICEF continua a potenziare il proprio supporto d'emergenza, compreso per le forniture e i servizi essenziali, per migliorare le capacità degli operatori di prima linea e dei servizi sociali, e per rafforzare i servizi e i sistemi nazionali. L'UNICEF guida congiuntamente i gruppi di coordinamento per i settori *Acqua e Igiene*, *Protezione dell'Infanzia*, *Istruzione* e *Nutrizione* e collabora con i partner governativi, delle Nazioni Unite e della società civile per raggiungere i bambini e le famiglie sfollati o quelli nelle aree colpite dalla guerra.

L'UNICEF porta avanti un approccio di risposta differenziata nelle varie zone del paese. Nell'est e nel sud, dove conflitti e restrizioni di accesso permangono, l'UNICEF continuerà a dispiegare squadre di risposta rapida, a utilizzare convogli umanitari inter-agenzia per l'invio degli aiuti e a coinvolgere le amministrazioni locali e i partner della società civile negli interventi di risposta. Scorte di aiuti d'emergenza saranno predisposte per sostenere bambini, donne e persone vulnerabili. Nelle aree accessibili del centro e ovest del paese, i sistemi nazionali, i comuni e le organizzazioni della società civile continueranno a essere coinvolti negli interventi, collegando la programmazione umanitaria e con quella per lo sviluppo, per combinare la risposta all'emergenza e d'assistenza per le popolazioni sfollate con il sostegno a piani di ripresa.

L'UNICEF amplierà l'accesso ai servizi essenziali - incluso per le persone con disabilità - quali quelli per la protezione dei minori, l'assistenza alle vittime di mine e violenze di genere (GBV), per la salute mentale e il supporto psicosociale, per la gestione di casi di bambini che tornano da istituti o da forme alternative di assistenza.

L'UNICEF lavorerà con il Governo per affrontare i problemi critici di protezione, tra cui il sostegno ai minori non accompagnati e la prevenzione dei pericoli di tratta, e per la localizzazione dei bambini sotto la custodia statale. I centri di supporto *Spilno (Insieme)* e le squadre di operatori mobili sul territorio saranno ampliati per la protezione dei bambini, il supporto legale, l'apprendimento, il rinvio ai servizi sanitari specialistici, e per la registrazione per i sussidi d'emergenza in denaro. La programmazione attenta alla dimensione di genere e alla prevenzione di sfruttamento e abusi sessuali sarà rafforzata insieme con i partner di intervento.

L'UNICEF continuerà a sostenere l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria di base, la fornitura di attrezzature e scorte mediche, nutrizionali, vaccinali e della catena del freddo, la promozione di un'alimentazione appropriata per la prima infanzia, insieme alla preparazione per l'inverno delle strutture ricettive. Per le comunità a rischio, sarà assicurato l'accesso all'acqua potabile e ai prodotti essenziali per l'acqua e l'igiene, e il ripristino delle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie nelle strutture mediche e scolastiche.

Per consentire l'apprendimento regolare dei bambini colpiti e sfollati, l'istruzione e i servizi per la prima infanzia saranno sostenuti nelle scuole, nelle case e nelle comunità, compresa l'assistenza per l'accesso a materiali per l'apprendimento online in autonomia. Le strutture danneggiate saranno riabilite e la formazione degli insegnanti continuerà ad essere supportata. Saranno sostenuti sussidi in denaro per i molteplici bisogni delle famiglie vulnerabili con più figli e/o con bambini con disabilità, mentre saranno supportati programmi nazionali di protezione sociale di risposta alla crisi. Interventi e informazioni salvavita continueranno a raggiungere i bambini e le famiglie a rischio sui rischi di ordigni esplosivi, sull'accesso ai servizi essenziali, per l'igiene, le vaccinazioni di routine, la dismissione dei bambini negli istituti statali e la preparazione all'inverno. Meccanismi ulteriori saranno istituiti per ricevere e dare seguito ai riscontri delle popolazioni colpite sull'assistenza.



Sanità

- ◆ **4.500.000** tra bambini e donne da raggiungere con assistenza medica primaria nelle strutture sostenute dall'UNICEF
- ◆ **1.500.000** bambini tra 6 mesi e 5 anni da vaccinare contro il morbillo



Nutrizione

- ◆ **300.000** persone con in cura bambini sotto i 2 anni da assistere con consultorio sulla corretta alimentazione per la prima infanzia



Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA*

- ◆ **1.000.000** donne, ragazze e ragazzi da assistere per interventi di contrasto, prevenzione o risposta al rischio di violenze di genere
- ◆ **2.000.000** tra bambini e adulti con in cura minori da sostenere per la salute mentale e con supporto psicosociale



Istruzione

- ◆ **1.400.000** bambini da assistere per l'accesso all'istruzione ordinaria e informale, incluso per la prima infanzia
- ◆ **400.000** scuole da supportare per protocolli scolastici sicuri (prevenzione e controllo delle malattie infettive)



Acqua e Igiene

- ◆ **4.500.000** persone da assistere con quantità adeguate di acqua sicura da bere e per uso domestico
- ◆ **400.000** persone da raggiungere con forniture essenziali per l'acqua e l'igiene



Protezione Sociale¹²

- ◆ **4.500.000** famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro erogati dall'UNICEF



Interventi intersectoriali (HCT, SBC, RCCE, AAP)

- ◆ **12.000.000** persone da raggiungere con messaggi di prevenzione e sull'accesso ai servizi
- ◆ **400.000** persone da sostenere per l'accesso a sistemi consolidati di responsabilità verso le popolazioni assistite

*GBViE (*Violenza di Genere nelle Emergenze*); PSEA (*Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali*)

** HCT (*Coordinamento umanitario nel paese*), SBC (*Cambiamento dei comportamenti sociali*); RCCE (*Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario*); AAP (*Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite*)

Componente 2: paesi di arrivo dei rifugiati

A causa della guerra, 7,4 milioni di ucraini,¹³ il 90% dei quali donne e dei bambini,¹⁴ si trovano ora rifugiati in tutta Europa,¹⁵ con 9,7 milioni previsti entro la fine del 2022.¹⁶ Con solo il 78% dei 6 milioni che sono tornati in Ucraina che indica la prospettiva di rimanere,¹⁷ la sostenibilità dei rimpatri rimane incerta. Il sostegno da parte dei paesi e delle comunità ospitanti è stato vasto e, con la *Direttiva sulla Protezione Temporanea* dell'Unione Europea¹⁸, oltre 4 milioni di persone si sono registrate per i programmi nazionali di protezione.¹⁹ Se la maggior parte dei rifugiati rimane in cinque paesi limitrofi,²⁰ molti altri si sono stabiliti in tutta Europa, compresi undici paesi²¹ dove l'UNICEF sta sostenendo gli sforzi locali diretti a garantire servizi essenziali per le comunità di rifugiati.

A causa dello sfollamento prolungato, la diminuzione dei risparmi e del sostegno da parte dei volontari e delle comunità ospitanti, i rifugiati affrontano continue sfide nell'accesso ai servizi e alla protezione. I bambini rimangono a rischio di violenza e sfruttamento e hanno bisogno di protezione duratura. Le vittime di traumi, i minori non accompagnati o trasferiti da strutture di assistenza statale in Ucraina, rimangono particolarmente vulnerabili. Il ricongiungimento familiare, l'accesso alla salute mentale e al sostegno psicosociale, l'apprendimento continuo, il supporto con sussidi in denaro, la protezione sociale e l'assistenza sanitaria rimangono esigenze fondamentali per i rifugiati.

L'inverno comporta sfide significative per i rifugiati, in particolare per quelli in alloggi non adeguatamente riscaldati e in bisogno di indumenti invernali. I combattimenti prolungati in Ucraina stanno inibendo i ritorni, comportando il rischio di nuovi e futuri movimenti di rifugiati, rendendo necessari continui investimenti in termini di preparativi e sostegno. Il nuovo anno scolastico ha rinnovato la necessità di ampliare le capacità di inserimento e integrazione dei bambini rifugiati nei sistemi educativi nazionali, con oltre il 70% non ancora registrato nelle scuole.²² Allo stesso modo, le esigenze di assistenza medica dei rifugiati, comprese le vaccinazioni, la salute nell'adolescenza, l'assistenza pediatrica e specialistica, richiedono capacità aggiuntive e investimenti nel sistema sanitario. Si prevede inoltre che le ricadute economiche della crisi energetica e l'impennata dei prezzi alimentari porteranno a difficoltà diffuse, ad un aumento della povertà infantile e a disuguaglianze di reddito nei paesi ospitanti, richiedendo capacità nazionali rafforzate per sostenere i servizi sanitari, educativi, di protezione sociale e di protezione sociale per i rifugiati e le popolazioni vulnerabili ospitanti. Questi fattori ricadranno e influenzeranno negativamente anche le comunità ospitanti, con potenziali effetti in termini di solidarietà e coesione sociale.

Il flusso di rifugiati ha messo a dura prova le capacità di risposta nazionali, con i carichi per le amministrazioni locali e la portata degli interventi che rendono importante integrare e rafforzare i sistemi e le risposte dei vari paesi, anche, in alcuni casi, per le limitate competenze tecniche per una risposta centrata sui bambini. Molti paesi²³ continuano ad ospitare un numero significativo di rifugiati e migranti provenienti da altre aree di crisi, mentre permangono discrepanze nel sostegno ai diversi gruppi di rifugiati, ad esempio per le comunità Rom o per i cittadini di paesi terzi in arrivo dall'Ucraina, fattori che richiedono sforzi continui per garantire un contesto di supporto per tutti i rifugiati, indipendentemente dall'origine e dall'etnia.



4,1 milioni
rifugiati registrati
per la protezione
temporanea²⁴



7,4 milioni
rifugiati registrati
in Europa²⁵



3 milioni
bambini rifugiati
registrati in Europa²⁶

STORIE DI VITA SUL CAMPO

Victoria, 32 anni, cresce da sola suoi cinque figli. Dopo due mesi di guerra e sette giorni trascorsi nel seminterrato di una casa a Odessa, in Ucraina, la giovane madre è partita in cerca di sicurezza.

Victoria è uno degli oltre 61.000 rifugiati ucraini che in Moldavia ricevono sostegno economico dall'UNHCR, dall'UNICEF e da altri partner.

"Ho usato gli aiuti in denaro per comprare medicine, frutta e cibo per i miei figli. Erano così felici, e anche io ero felice di poterglielo garantire", racconta Victoria.

[Qui il Link per conoscere meglio questa storia](#)

La storia di Victoria, madre di cinque figli, per la quale il sostegno economico fornito attraverso l'UNICEF è l'unica fonte di reddito.

Componente 2: paesi di arrivo dei rifugiati

Attraverso relazioni consolidate con e nei paesi ospitanti, l'UNICEF continuerà a supportare gli sforzi dei governi nazionali per il fondamentale sostegno ai bambini e alle famiglie rifugiate, incluse le misure di protezione sociale e dell'infanzia, per l'istruzione, l'educazione nella prima infanzia, la salute e la nutrizione. L'UNICEF sosterrà e intensificherà tali interventi in almeno 16 paesi,²⁷ in stretta collaborazione con l'UNHCR, le organizzazioni umanitarie e i *Comitati Nazionali per l'UNICEF*²⁸, per garantire l'accesso ai servizi essenziali, facilitare la coesione sociale e migliorare le capacità degli attori e dei sistemi nazionali di mantenere un contesto di supporto per i bambini rifugiati.

L'UNICEF continuerà a co-presiedere i *Gruppi di intervento per la Protezione dell'Infanzia ed Istruzione* e la rete per la *Protezione da sfruttamento sessuale e abusi*, partecipando ai fondamentali gruppi di lavoro di settore, inclusi quelli per la *Violenza di Genere (GBV)*, la *Sanità*, per *Salute Mentale e Sostegno Psicosociale (MHPSS)*, sui *Sussidi d'emergenza in denaro* e per *l'Acqua e Igiene*. L'UNICEF continuerà a collaborare con le autorità nazionali e locali, la società civile e i giovani per sostenere una risposta intersettoriale e l'accesso equo per tutti i bambini e le famiglie rifugiate - indipendentemente dall'origine - ai servizi essenziali, assicurando la responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite e fornendo informazioni chiave su servizi, diritti e opportunità esistenti.

Un supporto flessibile rimane fondamentale per garantire forniture essenziali, servizi di qualità e protezione per i rifugiati, e per rafforzare e sostenere azioni altamente diversificate e integrate nel quadro di diversi contesti e paesi. L'UNICEF continuerà a lavorare a livello tecnico, istituzionale e politico per identificare, registrare, monitorare e sostenere i minori non accompagnati e i bambini affidati a cure alternative, e per rafforzare i sistemi nazionali, locali e transfrontalieri diretti a proteggere i bambini da violenze di genere, tratta di minori, sfruttamento sessuale e abusi. Gli interventi continueranno a garantire che i bambini accedano a servizi per lo sviluppo della prima infanzia e a canali riconosciuti per l'istruzione, online e/o nella loro lingua, e che le loro esigenze siano integrate e soddisfatte nel quadro dei sistemi nazionali di istruzione e di sanità, affinché ricevano assistenza medica di base e accesso ai servizi essenziali, compresi quelli pediatrici e di vaccinazione.

A fronte del potenziale afflusso di nuovi rifugiati, l'UNICEF continuerà la collaborazione con le controparti nazionali e distrettuali, allo scopo di migliorare i piani di preparazione. Ciò include l'ampliamento del sostegno per la protezione dei minori in movimento, per l'istruzione, la salute e i servizi di protezione sociale, e per l'allestimento in posizioni strategiche dei "Blue Dots" UNICEF-UNHCR, per garantire un'assistenza umanitaria multisettoriale a bambini e famiglie. Il supporto prevede anche investimenti in infrastrutture e servizi idrici e igienico-sanitari, forniture di aiuti d'emergenza, la protezione e il monitoraggio delle condizioni dei minori ai valichi di frontiera e nei centri di accoglienza per rifugiati. Per consentire il ritorno allo studio durante l'anno scolastico in corso, e un sostegno critico durante il prossimo inverno - reso più duro per le popolazioni colpite e le comunità ospitanti in un contesto di aumento dei prezzi del carburante e difficoltà economiche²⁹ - l'UNICEF effettuerà investimenti immediati, in particolare attraverso l'assistenza in denaro, per sostenere e prevenire un ulteriore deterioramento delle condizioni dei bambini e delle loro famiglie, ora e all'inizio del 2023.

**Sanità³¹**

- **429.800** tra bambini e donne da raggiungere con assistenza medica primaria nelle strutture sostenute dall'UNICEF

**Nutrizione**

- **85.090** persone con in cura bambini sotto i 2 anni da assistere con consultorio sulla corretta alimentazione per la prima infanzia

**Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA***

- **633.000** donne, ragazze e ragazzi da assistere per interventi di contrasto, prevenzione o risposta al rischio di violenze di genere³²
- **1.210.190** tra bambini e adulti con in cura minori da sostenere per la salute mentale e con supporto psicosociale
- **653.930** persone da sostenere con canali sicuri e accessibili per denunciare sfruttamento sessuale ed abusi da chi provvede alla loro assistenza

**Istruzione**

- **626.050** bambini da assistere per l'accesso all'istruzione ordinaria e informale, incluso per la prima infanzia
- **786.150** bambini da raggiungere materiale didattico individuale

**Acqua e Igiene³³**

- **290.000** persone da assistere per l'accesso a servizi igienico-sanitari appropriati
- **586.000** persone da raggiungere con forniture essenziali per l'acqua e l'igiene

**Protezione Sociale**

- **64.150** famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro erogati dall'UNICEF per necessità molteplici
- **200.620** famiglie da raggiungere con sussidi in denaro pubblici nuovi o integrativi sostenuti dall'UNICEF con assistenza tecnica

**Interventi intersettoriali (HCT, SBC, RCCE, AAP)****

- **10.142.500** persone da raggiungere con messaggi di prevenzione e sull'accesso ai servizi
- **146.270** persone da assistere con informazioni sulle preoccupazioni ed esigenze quotidiane attraverso sistemi di riscontro prestabiliti

**Strategia di Programma**

- **55** nuovi partenariati da istituire formalmente con le autorità nazionali e distrettuali, per sostenere l'estensione di servizi sociali di qualità per i rifugiati³⁴
- **1.986.546** persone da raggiungere nelle varie municipalità con assistenza tecnica UNICEF per il rafforzamento delle reti di sistema³⁵

*GBViE (*Violenza di Genere nelle Emergenze*); PSEA (*Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali*)

** HCT (*Coordinamento umanitario nel paese*), SBC (*Cambiamento dei comportamenti sociali*); RCCE (*Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario*); AAP (*Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite*)

FONDI NECESSARI PER IL 2022

La guerra continua ad avere un impatto devastante sui bambini e sulle famiglie ucraine. L'UNICEF ha di conseguenza rivisto gli obiettivi e i fondi necessari per garantire il sostegno umanitario per tutto il 2022.

Per gli interventi all'interno dell'Ucraina, l'UNICEF necessita di 987,3 milioni di dollari, diretti a sostenere l'assistenza e raggiungere con servizi essenziali e protezione 6,2 milioni di persone, tra cui 2,3 milioni di bambini. Un investimento importante è rivolto ai sussidi d'emergenza in denaro per le diverse esigenze dei bambini e delle famiglie vulnerabili, in considerazione dei diversi bisogni e in allineamento con i sistemi nazionali dei diversi governi. Le priorità chiave includono il ritorno all'apprendimento e il sostegno specifico per l'inverno. L'adeguamento di obiettivi e fondi necessari è in linea con l'ultimo *Flash Appeal* inter-agenzia aggiornato.

Per la risposta all'emergenza dei rifugiati, l'UNICEF necessita di 377,2 milioni di dollari, per raggiungere con assistenza 3,1 milioni di persone, tra cui 1,2 milioni di bambini. Ciò consentirà all'UNICEF di sostenere e accrescere il sostegno ai governi dei paesi ospitanti, per affrontare le esigenze di protezione e di servizi sociali dei rifugiati ucraini. La stima dei fondi necessari è in linea con l'aggiornamento del *Piano di risposta regionale inter-agenzia*³⁶ e riflette la portata ampliata della risposta dell'UNICEF in 16 paesi di accoglienza dei rifugiati, ed è strettamente collegata alle esigenze interconnesse tra Ucraina e i paesi che ne ospitano i rifugiati.

Grazie ai generosi contributi dei donatori, l'esigenza di fondi immediati per la risposta all'emergenza dei rifugiati per il 2022 è stata coperta, consentendo all'UNICEF di continuare ad affrontare i bisogni essenziali dei rifugiati, compreso il sostegno per la prosecuzione dell'apprendimento, la preparazione per ulteriori flussi di rifugiati, i preparativi per l'inverno e il rafforzamento dei sistemi nazionali diretti a garantire che i bambini rifugiati possano accedere alla fondamentale protezione e ai servizi di base.

Data la situazione di incertezza e in continua evoluzione, l'UNICEF darà priorità al sostegno alle popolazioni all'interno dell'Ucraina, pur mantenendosi pronto a rispondere rapidamente e strategicamente alle esigenze legate a un aumento dei movimenti di rifugiati in Europa durante l'inverno e per l'inizio del 2023.

L'UNICEF rimane grato per il sostegno tempestivo e di qualità, quale concesso dai partner del settore pubblico e privato. I fondi pluriennali e flessibili nell'utilizzo consentono all'UNICEF e ai partner di agire e investire in attività che coprono diverse annualità (interventi per l'istruzione, piani per l'inverno, sostegno attraverso i sussidi in denaro) piuttosto che circoscritte nell'anno di donazione, e di adattarsi rapidamente per soddisfare strategicamente i bisogni e i diritti dei bambini vittime dell'emergenza. L'UNICEF è impegnato sul piano della trasparenza e aggiornamenti regolari della situazione umanitaria possono essere trovati nei rapporti sull'emergenza in Ucraina, riportati in sintesi [sul portale dell'UNICEF Italia](#), e sul *Financial Tracking System* (FTS), gestito dall'OCHA.

Totale aggiornato dei fondi necessari



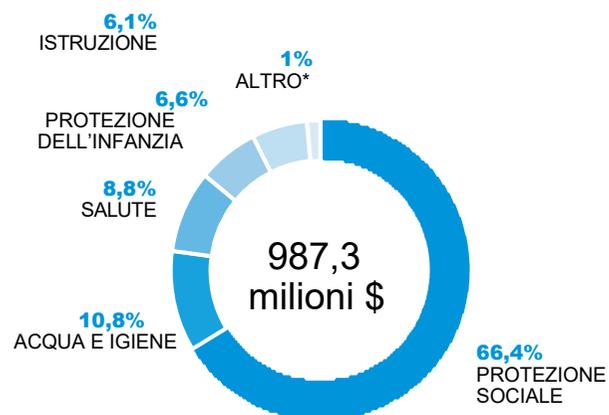
Settori	Fondi necessari per il 2022 (\$USA)
Sanità	109.654.813
Nutrizione	19.787.136
Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA	173.942.871
Istruzione	195.260.555
Acqua e Igiene	124.837.772
Protezione Sociale	730.845.273
Intersectoriale (HCT, SBC, RCCE, AAP)	10.229.347
Totale	1.364.557.767

*Include costi di altri settori/interventi: Nutrizione (1,5%), Intersectoriale (HCT, SBC, RCCE, AAP) (<1%).

Quadro dei fondi rispetto al totale aggiornato e per componente

Settore	Fondi da Appello iniziale per il 2022		Fondi da Appello aggiornato		Fondi disponibili ³⁷		Fondi mancanti (\$)		Fondi mancanti (%)	
	COMPONENTE 1	COMPONENTE 2	COMPONENTE 1	COMPONENTE 2	COMPONENTE 1 ³⁸	COMPONENTE 2 ³⁹	COMPONENTE 1	COMPONENTE 2	COMPONENTE 1	COMPONENTE 2
Sanità	71.000.000	26.277.000	87.000.000	22.654.813	90.962.403	23.860.192	-3.962.403	-1.205.379	-4,6%	-5,3%
Nutrizione	12.900.000	5.839.620	13.400.000	6.387.136	-	630.105	13.400.000	5.757.031	100%	90,1%
Protezione Infanzia	59.300.000	112.135.373	65.300.000	108.642.871	63.636.051	142.036.394	1.663.949	-33.393.523	2,5%	-30,7%
Istruzione	31.400.000	97.215.383	60.000.000	135.260.555	63.887.784	105.411.590	-3.887.784	29.848.965	-6,5%	22,1%
Acqua e Igiene	94.500.000	18.397.020	106.500.000	18.337.782	101.185.502	11.114.840	5.314.498	7.222.942	5%	39,4%
Protezione Sociale	355.149.430	58.211.420	655.149.430	75.695.843	327.806.777	61.859.273	327.342.653	13.836.570	50%	18,3%
Inter-settoriale ⁴⁰	-	6.627.080	-	10.229.347	-	32.295.953	-	-22.066.606	0%	-215,7%
Totale	624.249.430	324.702.896	987.349.430	377.208.347	647.478.517	377.208.347	339.870.913	-	34,4%	0%

COMPONENTE 1



*Include costi di altri settori/interventi: Nutrizione (1,4%)

COMPONENTE 2



*Include costi di altri settori/interventi: Intersectoriali (2,7%), Nutrizione (1,7%)

Settori	Ucraina	Polonia	Romania	Moldavia	Ungheria	Slovacchia	Repubblica Ceca	Bulgaria	Altri paesi di arrivo dei rifugiati e programmi regionali nei paesi colpiti ⁴¹	Totale fondi necessari 2022 (\$)
Sanità	87.000.000	10.393.600	2.324.200	2.700.000	-	2.999.800	2.587.380	176.616	1.473.217	109.654.813
Nutrizione	13.400.000	3.532.200	824.200	1.200.000	-	672.400	-	-	158.336	19.787.136
Protezione Infanzia, GBViE, PSEA	65.300.000	51.229.776	7.324.200	11.950.000	5.840.160	16.280.880	5.230.200	4.251.606	6.536.049	173.942.871
Istruzione	60.000.000	94.814.961	5.324.200	7.450.000	3.100.800	8.087.800	8.568.000	1.140.256	6.774.538	195.260.555
Acqua e Igiene	106.500.000	7.018.000	5.324.200	4.450.000	-	981.476	-	126.616	437.480	124.837.772
Protezione Sociale	655.149.430	30.740.000	1.524.200	9.950.000	3.002.000	19.257.800	8.613.000	434.856	2.173.987	730.845.273
Intersectoriale (HCT, SBC, RCCE, AAP)	- ⁴²	2.320.000	1.100.000	1.000.000	3.100.000	500.000	-	760.000	1.449.347	10.229.347
Totale	987.349.430	200.048.537	23.745.200	38.700.000	15.042.960	48.780.156	24.998.580	6.889.950	19.002.954	1.364.557.767

NOTE

1. OCHA revised Ukraine Flash Appeal, August 2022 (17.700.000); UNHCR recalibrated Refugee Response Plan, September 2022(9.650.000).
2. OCHA revised Ukraine Flash Appeal, August (3.300.000 bambini); 40% dei rifugiati (3.860.000 bambini rifugiati), UNICEF Child Protection Regional Update June 2022.
3. Sulla base dell'attuale portata del programma in Ucraina e nei paesi di accoglienza dei rifugiati (6.200.000 persone all'interno dell'Ucraina; 2.700.000 nei paesi di accoglienza dei rifugiati).
4. Sulla base dell'attuale portata del programma in Ucraina e nei paesi di accoglienza dei rifugiati. (2.300.000 bambini all'interno dell'Ucraina; 1.100.000 bambini rifugiati).
5. OHCHR Ukraine: l'aggiornamento sulle vittime civili (5 settembre 2022) riporta che almeno 151 ragazze, 186 ragazzi e 35 bambini il cui sesso è ancora sconosciuto sono stati uccisi, mentre 179 ragazze, 245 ragazzi e 211 bambini il cui sesso è ancora sconosciuto sono stati feriti.
6. IOM Internal Displacement Report, General Population Survey Round 8 (17 - 23 August 2022).
7. OCHA, Ukraine Situation Report, 24 August 2022.
8. OCHA, Ukraine Situation Report, 17 August 2022.
9. OCHA, Ukraine Situation Report, 24 August 2022.
10. OCHA Ukraine Flash Appeal 2022, August revision, March December 2022.
11. Obiettivi relativi solo alla risposta all'interno dell'Ucraina
12. Rappresenta l'obiettivo originale, considerando una seconda tornata di pagamento.
13. UNHCR Operational Data Portal as of September 2022
14. Regional Inter-Agency CHILD PROTECTION Update - June 2022.
15. UNHCR (2022) Lives on Hold: Profiles and Intentions of Refugees from Ukraine.
16. UNHCR, Refugee Response Plan, recalibration September 2022.
17. IOM Internal Displacement Report for Ukraine, Round 8, August 2022.
18. European Commission, Document 52022PC0091, 3 March 2022.
19. UNHCR Operational Data Portal as of September 2022.
20. Ungheria, Moldavia, Romania, Polonia, Slovacchia.
21. Bielorussia, Bulgaria, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Repubblica Ceca, Grecia, Georgia, Italia, Montenegro, Serbia, Turchia.
22. Stime UNICEF al 31 agosto 2022, i tassi di iscrizione variano notevolmente da un paese all'altro.
23. Include Bulgaria, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Serbia e anche la Turchia, (ospitante quasi 3,7 milioni di rifugiati siriani secondo il portale dei dati dell'UNHCR, a settembre 2022).
24. Dati sulla base del UNHCR Operational Data Portal: Ukraine Refugee Situation as of 22 Sept 2022.
25. Dati sulla base del UNHCR Operational Data Portal: Ukraine Refugee Situation as of 22 Sept 2022.
26. I bambini tra i rifugiati sono stimati al 40%, sulla base del UNICEF Child Protection Regional Update as of June 2022.
27. Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Repubblica Ceca, Grecia, Georgia, Ungheria, Italia, Moldavia, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Turchia e potenzialmente altri paesi man mano che la situazione e le esigenze evolvono.
28. I *Comitati Nazionali* sono parte integrante del ruolo pubblico e voce dedicata dell'UNICEF, operando per raccogliere fondi dal settore privato e promuovere i diritti dei bambini. Nei paesi di risposta ai rifugiati, i *Comitati Nazionali* sono operativi nella Repubblica Ceca, in Ungheria, Italia, Slovacchia e Polonia.
29. Il piano di supporto per l'inverno è stato integrato nelle risposte settoriali per rafforzare e soddisfare la preparazione e le implicazioni stagionali. Ciò include, ad esempio, la fornitura di sussidi in denaro per le famiglie, per coprire le maggiori spese per alloggi riscaldati, indumenti caldi, ecc.; forniture di aiuti invernali, allestimento di rifugi presso i punti di accoglienza e i valichi di confine, e ampliamento degli interventi per coprire un ulteriore afflusso di rifugiati durante e a causa dell'inverno.
30. Obiettivi relativi alla sola risposta nei paesi di accoglienza dei rifugiati.
31. Riflette la modulazione della risposta, integrando l'assistenza sanitaria primaria e secondaria per fornire supporto specialistico ai bambini e alle madri rifugiati. Ciò include l'assistenza pediatrica, la promozione delle vaccinazioni di routine e il supporto tecnico, finanziario e di attrezzature per garantire servizi aggiuntivi e operatori sanitari. Mentre il numero di beneficiari è diminuito, i costi rimangono relativamente elevati per riflettere una gamma più ampia e specialistica di interventi sanitari.
32. L'obiettivo generale per la *Violenza di Genere* è stato adeguato per riflettere meglio i movimenti della popolazione rifugiata e le esigenze di rafforzamento delle capacità dei partner.
33. Gli obiettivi sono stati rivisti per riflettere le lacune che richiedono l'intervento e il sostegno dell'UNICEF. Ciò include il rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie e l'accesso alle relative forniture essenziali nei punti di accoglienza e sistemazione, presso i valichi di frontiera, come parte della pianificazione di emergenza e degli sforzi di supporto per l'inverno.
34. Indicatori per Polonia, Romania, Slovacchia, Bielorussia, Repubblica Ceca.
35. Indicatori per Polonia, Romania, Slovacchia, Bielorussia, Repubblica Ceca.
36. UNHCR Operational Data Portal (4 Oct 2022). <https://data2.unhcr.org/en/documents/details/92257>
37. Le informazioni utilizzate riflettono i dati al 26 settembre 2022.
38. I fondi disponibili per i settori *Istruzione* e *Sanità* che superano le stime dell'Appello aggiornato per il 2022 riflettono ulteriori priorità che sono state individuate a seguito della revisione dei piani Inter-agenzia (a cui le richieste rivedute di fondi fanno riferimento), data l'evoluzione della situazione e delle esigenze nel paese.
39. I fondi disponibili, superiori rispetto alle stime aggiornate per il 2022, riflettono paesi (ad esempio Romania, Moldova e Slovacchia per settori come *Protezione dell'Infanzia*, *GBViE* e *PSEA*) e necessità intersettoriali (*SBC*, *CE*, *AAP*) che hanno ricevuto finanziamenti pluriennali che, stanziati nel 2022, permetteranno di sostenere attività, campagne e interventi che proseguiranno nel 2023, compresi quelli che si estendono ad anni diversi - come il piano per l'inverno, i sussidi in denaro e la continuità dell'apprendimento - piuttosto che circoscritti al 2022.
40. SBC, CE e AAP per l'Ucraina sono integrati nella risposta di settore.
41. Il sostegno per i diversi paesi comprende il supporto programmatico e operativo a tutti i paesi della regione *Europa e Asia Centrale* che ricevono rifugiati dall'Ucraina e quello all'interno dell'Ucraina.
42. SBC, CE e AAP per l'Ucraina sono integrati nella risposta di settore.